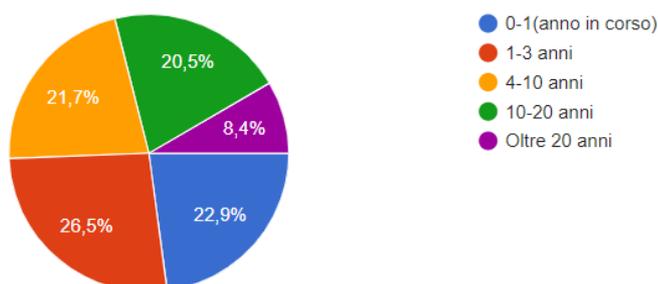


## Esiti questionario monitoraggio bisogni formativi e PNSD

Il modulo sulla rilevazione dei bisogni formativi e PNSD è stato compilato da 83 docenti di cui 71 di scuola primaria e 12 insegnanti di scuola dell'infanzia, con 55 a contratto a tempo indeterminato.

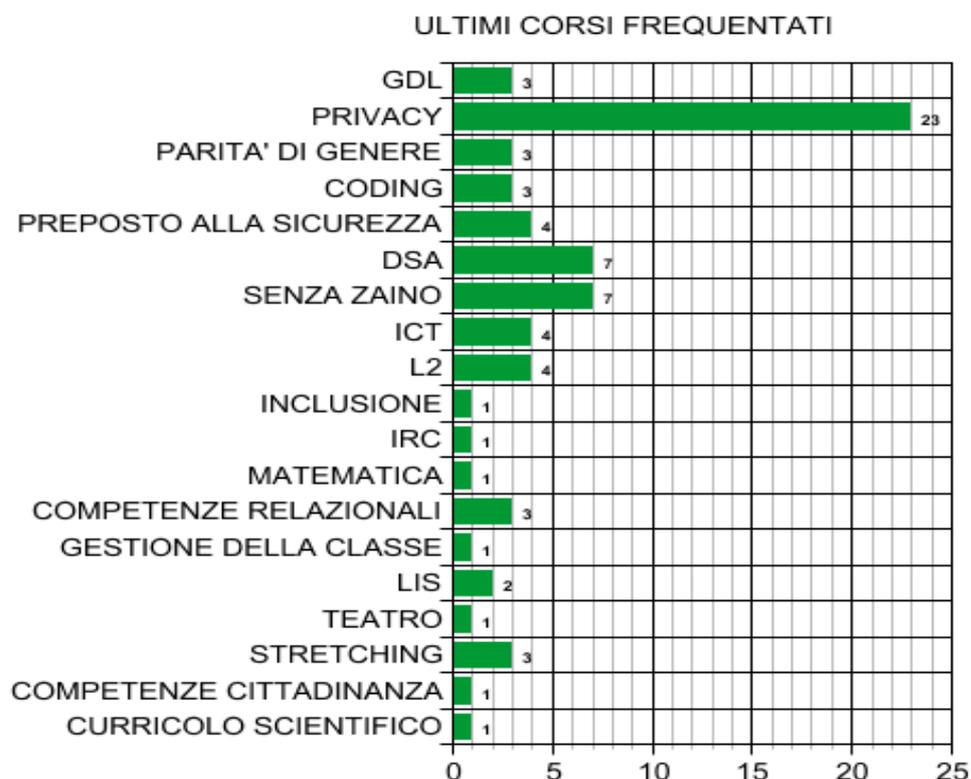
4. Indipendentemente dalla tipologia del tuo contratto, indica il numero degli anni di servizio prestati nel Circolo Carducci (scegli solo una risposta)

83 risposte



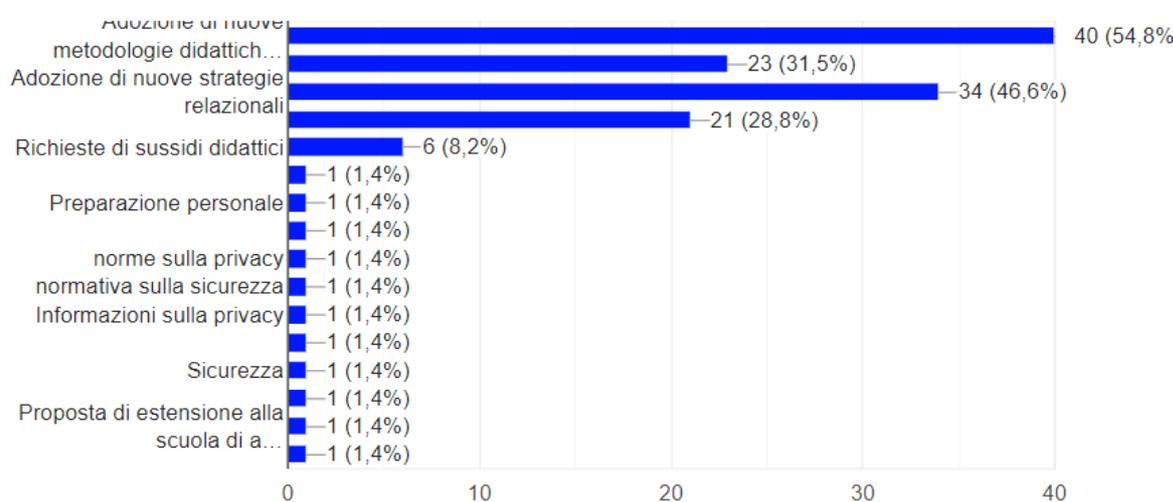
I dati della domanda 4 mostrano che la maggioranza del personale del Circolo è di recente arrivo (1-3 anni)

Rispetto ai corsi di formazione seguiti dal personale docente questi i risultati:



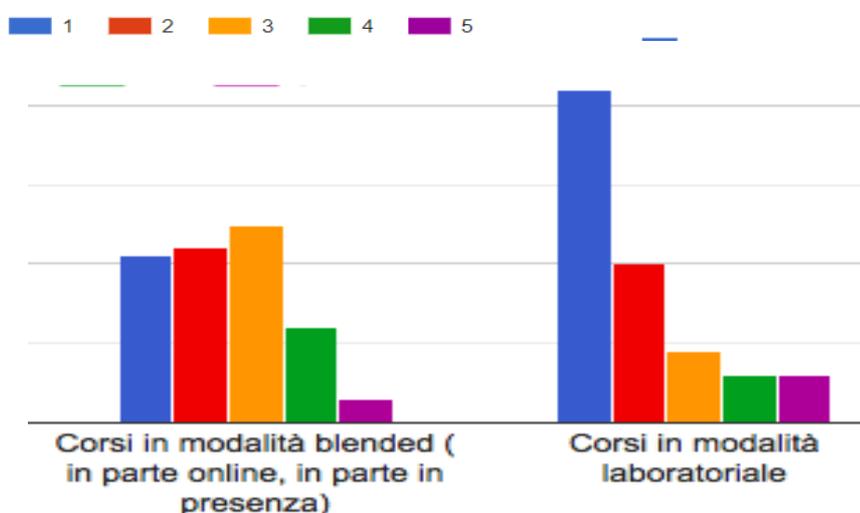
**7. Il feed-back di tale formazione si è manifestato rispetto a: (seleziona tutte le voci applicabili)**

73 risposte



I docenti hanno dichiarato che i corsi seguiti per la maggioranza sono stati quelli organizzati dall'Istituto scolastico di servizio e che il maggior feedback rispetto a questa formazione è stato relativo all'adozione di nuove metodologie didattiche (54,8%) seguito da nuove strategie relazionali (46,6%). In questo senso ci preme sottolineare che la formazione è servita agli insegnanti per acquisire competenze e strumenti immediatamente spendibili nella pratica didattica.

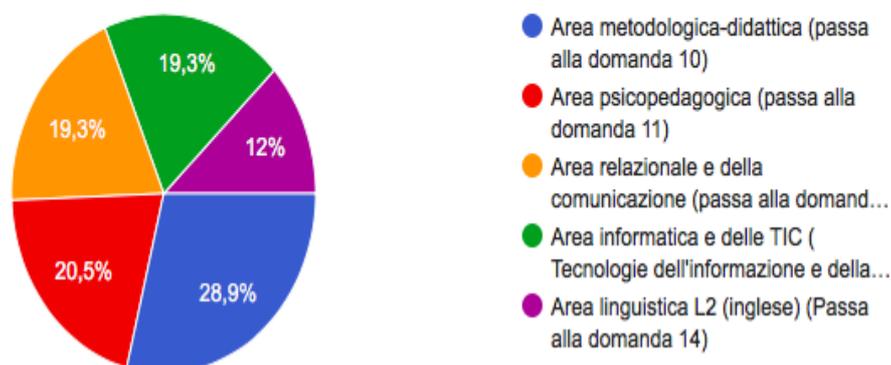
**8. Sulla base delle esperienze pregresse indica la/le modalità organizzativa/e di formazione o aggiornamento ritenute più funzionali. Scegli in ordine di preferenza da 1 (più rilevante) a 5 (meno rilevante) (è possibile una sola scelta per ogni riga)**



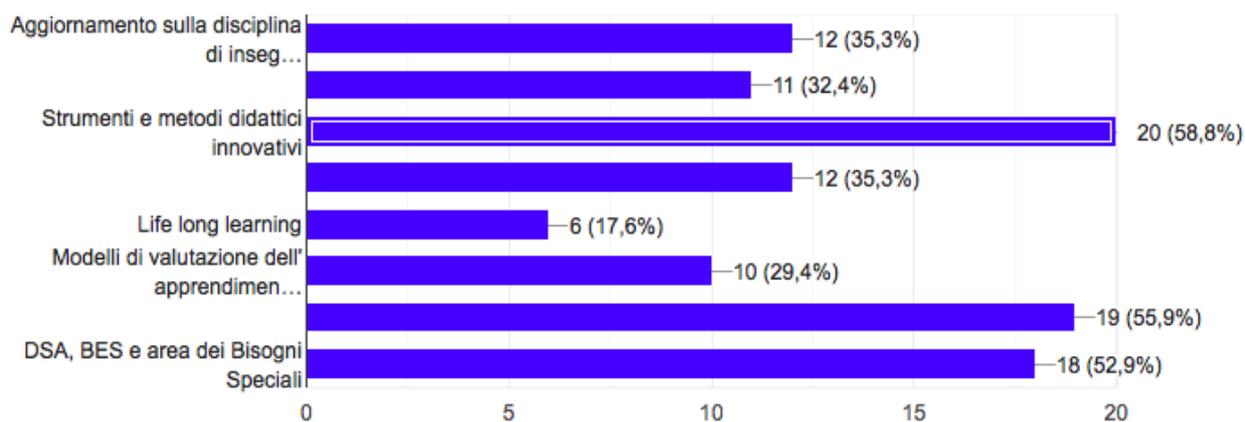
Per quanto concerne la modalità organizzativa dei corsi quella ritenuta più rilevante è risultata quella laboratoriale mentre quella di minor rilevanza è stata quella in modalità blended (mista: lezioni in presenza + percorsi di autoapprendimento o collaborativi in rete)

## 9. In quale area ritieni potrebbe essere più proficua una futura attività di formazione in servizio? (è possibile una sola scelta)

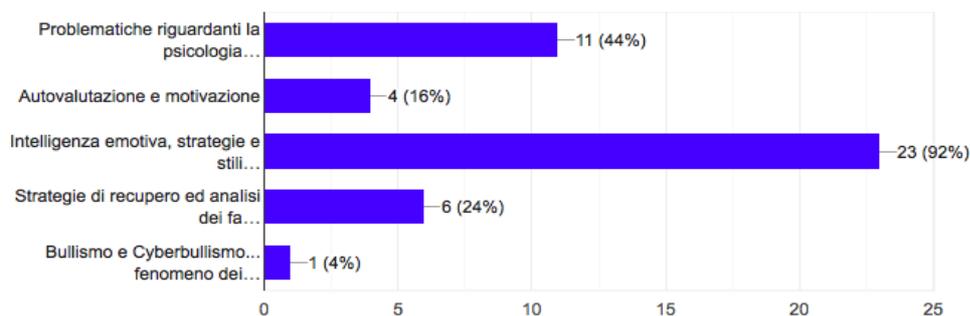
83 risposte



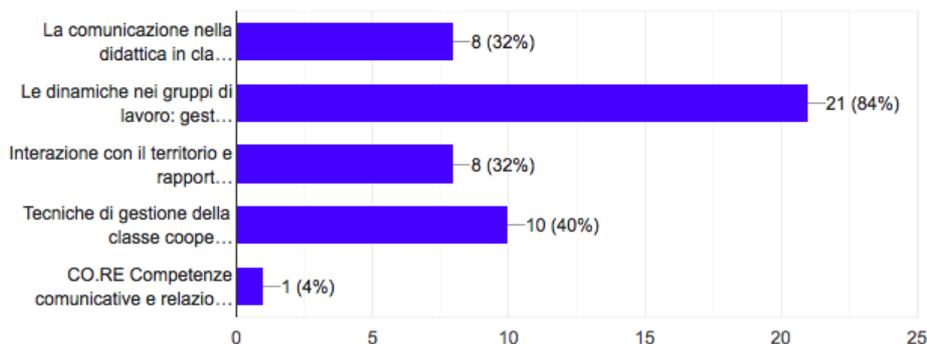
Secondo quanto emerso dalla domanda 9 e 10 il personale ritiene proficua una formazione soprattutto nell'**area della metodologia e della didattica**, segnalando a nostro avviso il bisogno di strumenti concreti di immediata spendibilità, con richiesta di percorsi su strumenti didattici innovativi.



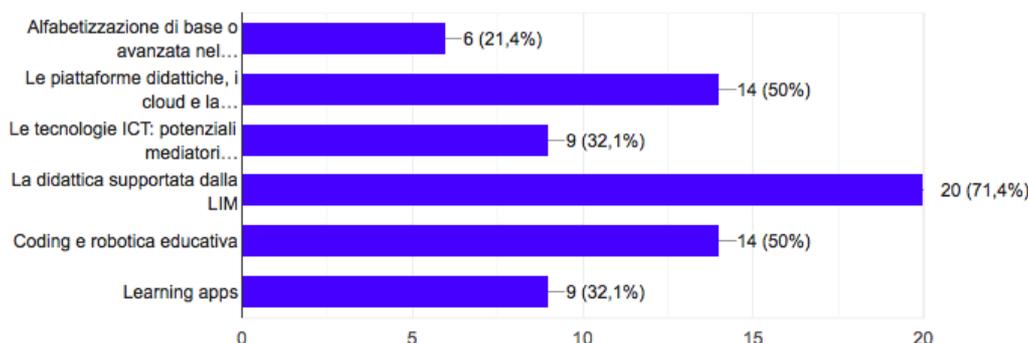
Nell'**area psicopedagogica** si richiedono percorsi sull'intelligenza emotiva, strategie e stili d'insegnamento



Nell'**area relazionale e della comunicazione** vengono richiesti percorsi legati alle dinamiche di gruppo e gestione della classe



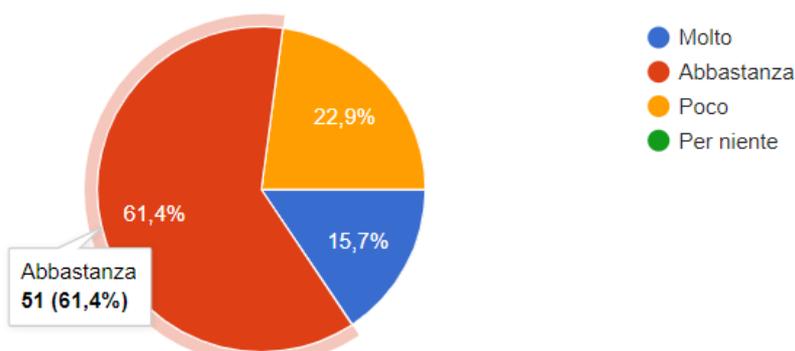
L'**area delle TIC** ha ricevuto 28 risposte favorevoli con interesse verso l'approfondimento dei temi legati all'uso della LIM (71,4%) seguiti dal coding e robotica educativa e piattaforme didattiche e cloud (14 preferenze per ciascuno).



Le aree: psicopedagogica, relazionale e ICT si attestano tutte intorno al 20% delle risposte, mentre il 12% si riferisce alla formazione in lingua inglese. Questo dato è da considerare alto in quanto la formazione in L2 dovrebbe riguardare per la maggior parte gli insegnanti specializzati, rispetto invece alle altre aree che sono trasversali alle discipline.

15. Quanto ritieni di saper utilizzare la tecnologia: computer/ tablet/ smartphone nella progettazione, attuazione e verifica delle attività scolastiche? (è possibile una sola scelta)

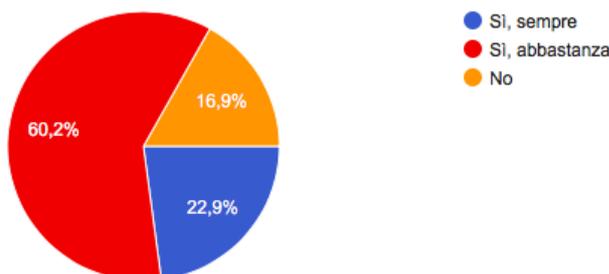
83 risposte



Alla domanda 15, a proposito della capacità di utilizzo della tecnologia la risposta emergente risulta "abbastanza", mentre da segnalare l'assenza del "per niente". Un dato questo che non dipende solo dall'uso quotidiano del registro online come si può vedere dal grafico della domanda 16:

**16. Di fatto, oltre al registro elettronico, utilizzi il computer/tablet/smartphone nella didattica quotidiana in classe? (è possibile una sola scelta)**

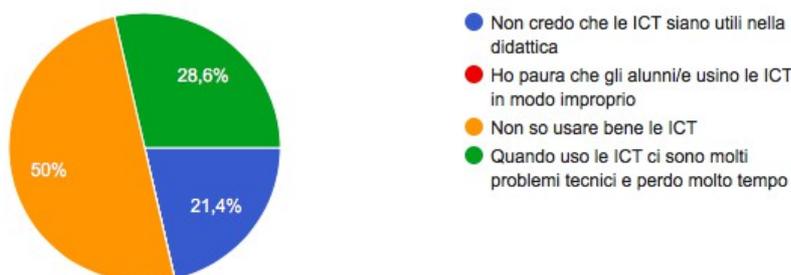
83 risposte



Nel grafico della domanda 17 emergono fattori importanti relativi a coloro che non usano le ICT nella pratica quotidiana. Nessun insegnante ha paura di un uso improprio da parte degli alunni, la metà degli insegnanti non sa usare bene le nuove tecnologie, circa un terzo riscontra problemi tecnici che causano perdite di tempo, un quarto degli insegnanti non crede nella efficacia didattica delle ICT.

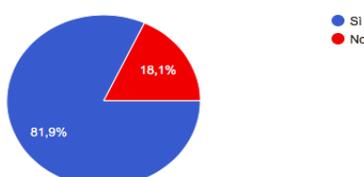
**17. Se hai risposto "no" alla domanda precedente, indica i motivi (è possibile una sola scelta)**

14 risposte



**18. Sei in grado di utilizzare almeno un programma di presentazione in locale: Power Point, Keynote, Movie maker o online: Prezi, Google drive? (è possibile una sola scelta)**

83 risposte

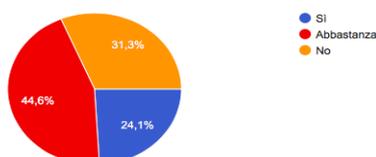


Le risposte alle domande 18-19- 20 forniscono indicazioni su cosa gli insegnanti non conoscono o non sanno fare con le ICT. Il 18% degli insegnanti non è in grado di fare una presentazione con uno degli strumenti più diffusi

Il 31% non sa usare le piattaforme didattiche per la formazione e per la didattica.

19. Sai utilizzare piattaforme didattiche: Edmodo, Google classroom, We school, Neo LMS, Classdojo, per la tua formazione o per la didattica? (è possibile una sola scelta)

83 risposte

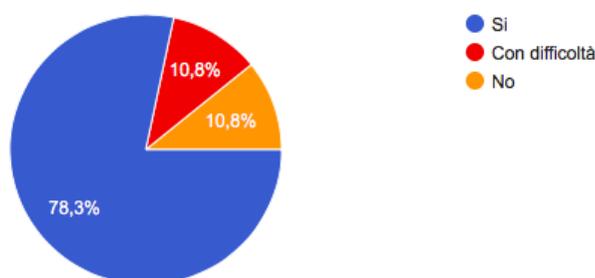


Rispetto alla ricerca in internet gli insegnanti sono più bravi, forse perché esercitano questa abilità anche per finalità personali non propriamente didattiche. L'unico aspetto degno di nota è il fatto che 11 insegnanti su 83 non sanno creare liste di preferiti.

---

22. Sai creare un account di Google o di altri tool online? (è possibile una sola scelta)

83 risposte



La domanda 22 rivela un altro dato importante su cui gli insegnanti dovrebbero essere formati. Il 10% degli insegnanti non sa creare un account di Google e un ulteriore 10% lo sa fare con difficoltà. Questo aspetto è importante perché si stanno sempre più diffondendo tool didattici online il cui utilizzo dipende dalla semplice creazione di un account. Ciò permette di usufruire di strumenti utili che non necessariamente devono essere scaricati sotto forma di pesanti programmi sul PC.

---

Dalla domanda 23 ricaviamo l'utilizzo della suite di Google. L'uso da parte degli insegnanti, in ordine decrescente, è relativo a : Gmail (70 su 83), Drive (43 su 83), Google docs (24 su 83), Calendar (23 su 83), Classroom (7 su 83), Blogger (1 su 83)

---

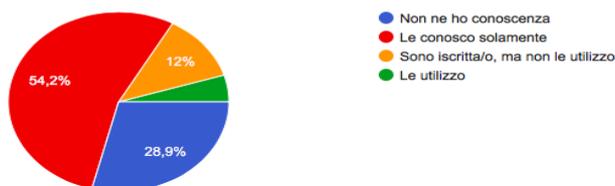
La domanda 24 ci fornisce un quadro sul grado di conoscenza di alcuni programmi visibile nella tabella seguente:

PROGRAMMI	GRADO DI CONOSCENZA					
	OTTIMO	MOLTO BUONO	BUONO	SUFFICIENTE	SCARSO	NULLO
AMBIENTE MAC O WINDOWS	10	20	30	16	5	2
VIDEOSCRITTURA	12	25	34	10	1	1
F O G L I O D I CALCOLO	2	12	24	27	14	4
PRESENTAZIONE	10	13	30	17	8	5
PUBLISHER	5	3	12	24	27	12
EDITOR GRAFICO	4	6	26	24	16	7
TOOL ONLINE	1	9	7	17	23	26
APP LIM	5	15	27	17	10	9
EDITOR VIDEO	2	11	21	17	18	14

Anche in questo caso appare evidente la scarsa conoscenza di tool online per la didattica, per il resto dei programmi il grado di conoscenza della maggior parte degli insegnanti si attesta su un livello buono.

25. Conosci, sei iscritta/o e/o utilizzi piattaforme, tipo UIBI, E-twinning, Future Learn, European schoolnet academy o altro? (è possibile una sola scelta)

83 risposte

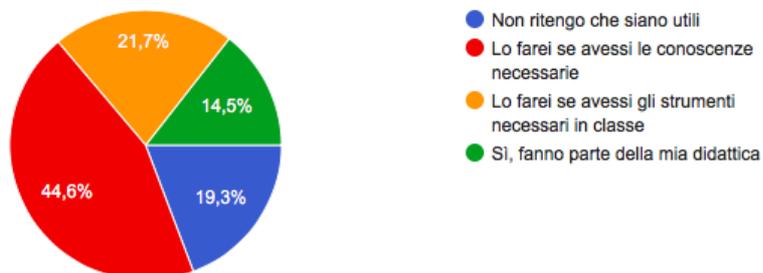


In questo grafico si evidenzia lo scarso utilizzo (solo il 4%) di piattaforme didattiche utili per la creazione di lezioni, corsi, per monitorare le attività degli studenti e assegnare le valutazioni. Circa il 30% non le conosce, mentre più della metà degli insegnanti (54% + 12%) sebbene conoscano gli strumenti tuttavia non li utilizzano.

Anche per quanto riguarda la creazione di libri o risorse digitali utili alla didattica, dal grafico si comprende che gli insegnanti non hanno le conoscenze (44%) o gli strumenti necessari (21%) per produrle. Il 20% degli insegnanti non ritengono siano utili, mentre circa il 15% li utilizzano nella pratica didattica. In realtà gli strumenti e le conoscenze necessarie alla creazione di libri digitali potrebbero basarsi sull'uso di tool online che permettono la creazione di libri sfogliabili a partire da semplici pagine pdf.

## 26. Utilizzi o crei libri in formato digitale per la tua didattica? (è possibile una sola scelta)

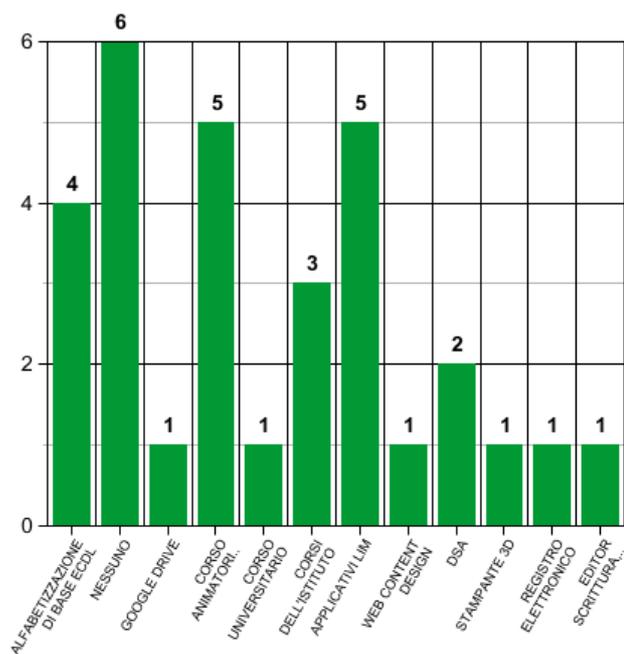
83 risposte



---

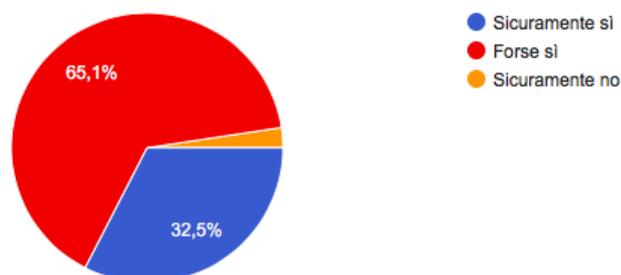
La domanda 27 offre un quadro dei corsi sulle ICT svolti da alcuni insegnanti

### PARTECIPAZIONE DEGLI INSEGNANTI AI CORSI SULLE ICT



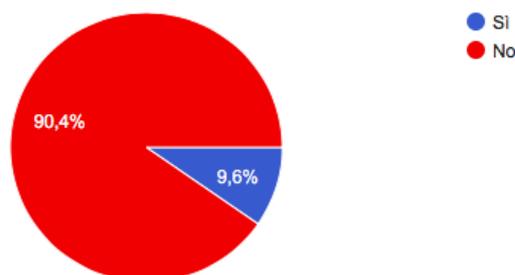
**28. Se venissero organizzati corsi di formazione interna al nostro Circolo, parteciparesti? (è possibile una sola scelta)**

83 risposte



**29. Se venissero organizzati Corsi di formazione interna al nostro circolo, ritieni di poterli svolgere come formatore/formatrice?**

83 risposte



Nel caso venissero attivati corsi di formazione, l'Istituto potrebbe contare solo su 8 insegnanti formatori nei seguenti ambiti:

CODING = 2 UNITA'

ARGO = 1 UNITA'

COMUNICAZIONE/RELAZIONE = 2 UNITA'

ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA = 1 UNITA'

INCLUSIONE BES E DSA = 2 UNITA'

---

Nell'ambito della didattica digitale gli insegnanti hanno espresso più preferenze sull'attivazione di eventuali corsi di formazione. I dati più significativi sono di seguito riportati:

61% sull'uso didattico della LIM

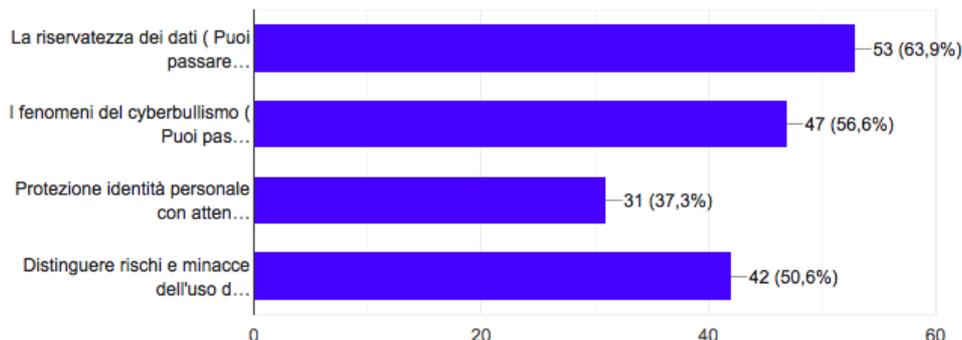
50% sul coding e la robotica

39,8 % applicativi per la didattica

---

**32. In termini di sicurezza nell'uso della rete che cosa ritieni fondamentale salvaguardare nel suo utilizzo a scuola? (Seleziona tutte le voci applicabili)**

83 risposte

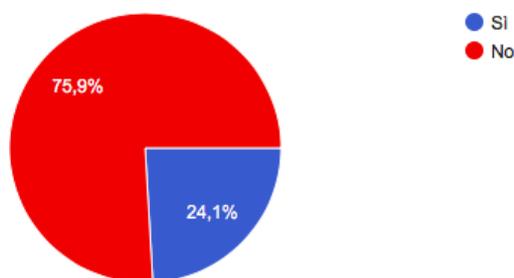


Da questo grafico si evince che il corso sul GDPR ha reso più consapevoli gli insegnanti sull'importanza del trattamento dei dati personali. Infatti il 64% delle risposte riguarda la riservatezza dei dati a scuola.

---

**34. Conosci la piattaforma italiana "Generazioni Connesse" che offre materiale utile a trattare i temi della sicurezza e la possibilità di fare corsi di formazione specifici in questa direzione?**

83 risposte

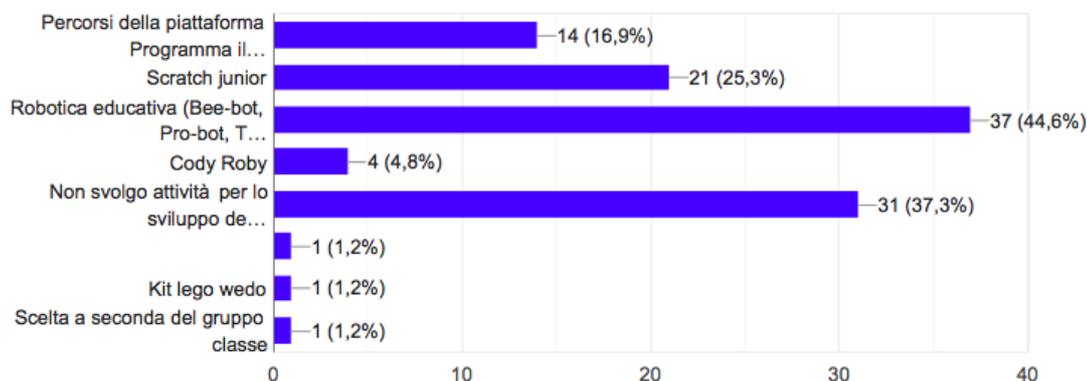


Non tutti gli insegnanti (circa il 25%) conoscono la piattaforma "Generazioni connesse" da cui poter prendere spunto per eventuali percorsi sui temi della sicurezza in rete.

---

### 35. In relazione alla diffusione del pensiero computazionale come ritieni di poter sviluppare il coding con la tua classe? (Seleziona tutte le voci applicabili)

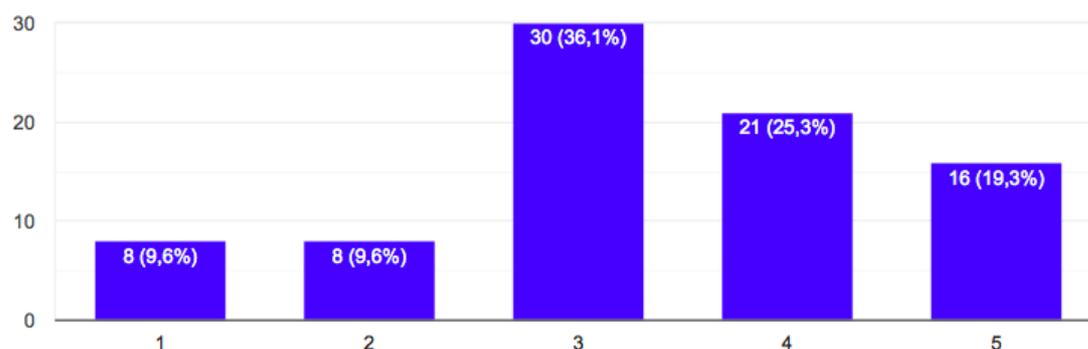
83 risposte



I percorsi di robotica educativa con i dispositivi Bee-bot, Pro-bot, ecc. sono preferiti dagli insegnanti per il 44%, il 37% afferma di non svolgere attività per lo sviluppo del pensiero computazionale, il 25% utilizzerebbe scratch junior. Particolare attenzione andrebbe posta sulla piattaforma "Programma il futuro" in quanto offre percorsi strutturati propedeutici alla programmazione con scratch o alla pratica con i robot educativi.

### 36. Quanto ritieni importante la diffusione del pensiero computazionale sin dalla scuola dell'infanzia?

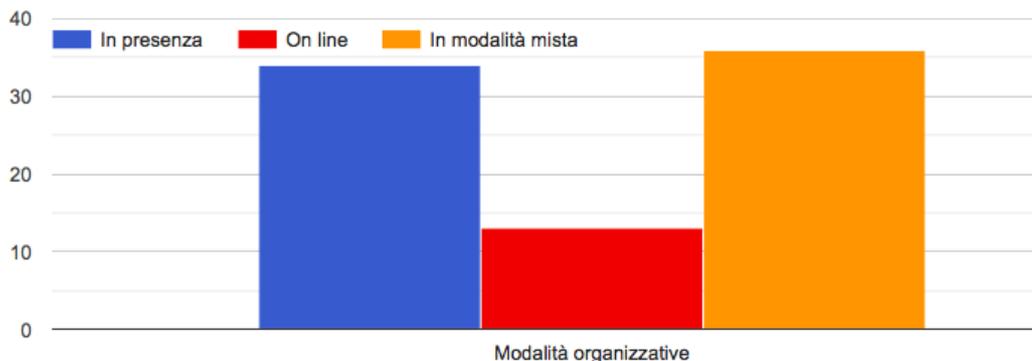
83 risposte



La maggior parte degli insegnanti (36%) ritiene mediamente importante lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia.

La modalità organizzativa preferita dagli insegnanti rispetto ai corsi di formazione

**37. Come vorresti fossero organizzati corsi di formazione all'interno del Circolo (è possibile una sola scelta)**



all'interno dell'istituto è quella che prevede un quota di ore in autoaggiornamento individuale o cooperativo online e un'altra quota in presenza con un formatore (mista 36), altra modalità preferita è la classica in presenza (34 insegnanti su 83).

---

Gli insegnanti optano per una formazione realizzata durante tutto l'anno (41 su 83), mentre 31 su 83 preferiscono aggiornarsi in settembre.